



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS**



Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

La pesca dagli anni 50 ad oggi

LA PRESSIONE ATMOSFERICA

Il pesce è una specie di barometro e sente in anticipo, spesso addirittura con un anticipo di 24 ore, il sopraggiungere di una grossa perturbazione. Che tipo di perturbazione? È sempre difficile dirlo. Può essere una tempesta di vento, un vasto fronte di nubi in arrivo, una gelida corrente del nord che fa precipitare la temperatura.

Quando vi è una situazione di alta pressione il pesce avverte uno strano senso di disagio e si butta sul fondo dove rimane immobile, turbato. Se la pressione si abbassa accade invece il fenomeno contrario, troviamo cioè pesci che nuotano a profondità variate e salgono volentieri in superficie.

In genere è facile accorgersi che la pressione è in aumento. Basta vedere la superficie dell'acqua, sia essa di lago o di fiume. Dove prima si vedevano e si sentivano i pesci saltare ora è tutto silenzio. Il pescatore esperto, che ha accumulato anni e anni di uscite sui fiumi e sui laghi, avverte dentro di sé questo stato di cose prima ancora di rendersene esattamente conto. Anche questo fa parte di quel magnifico sesto senso del pescatore che i francesi hanno felicemente definito 'sens de l'eau'.

È come se il fiume fosse morto, se non vi scorresse più acqua ma vetro fuso. Tutto sembra pietrificato e si ha la netta sensazione di pescare a vuoto, di offrire l'esca a nessuno. Spesso addirittura il fondo del fiume risente di questi cambiamenti e libera verso la superficie delle placche di muschio e terra che in breve riempiono tutta la superficie riunendosi tra loro, per effetto della corrente e formando dei veri banchi galleggianti.

In questi momenti voler pescare è pura follia. Non un solo pesce toccherebbe cibo. Al contrario, quando la situazione si normalizza, è molto conveniente tentare la pesca a fondo perché il pesce approfitta di questi turbamenti che si sono avuti per cercare, grufolando, larve e crostacei messi allo scoperto dalla improvvisa "eruzione" del fiume.